



**Autocarro 2 assi di massa complessiva 12 t  
allestito con compattatore a carico posteriore da 8 m<sup>3</sup>**

***caratteristiche tecniche generali***

**1 Relazione Tecnica**

Le caratteristiche dell'autotelaio cabinato e dell'attrezzatura allestita devono essere dettagliate in una relazione tecnica descrittiva la quale sarà parte integrante dell'offerta tecnica; da tale relazione, oltre ad ogni altra informazione che il concorrente riterrà opportuno e/o utile fornire in offerta, dovranno evincersi:

- a) Descrizione generale dell'autotelaio e dei gruppi componenti l'allestimento;
- b) Descrizione delle caratteristiche geometriche, meccaniche, elettriche e funzionali dell'attrezzatura;
- c) Piano di manutenzione programmata dell'autotelaio e dell'attrezzatura previsti.

Le prestazioni e gli equipaggiamenti minimi richiesti sono elencati nell'allegata scheda 2B, che compilata in ogni sua parte, deve essere inserita nella documentazione tecnica di gara.

**2 Autotelaio**

L'autotelaio, a due assi, deve essere nuovo di fabbrica e di caratteristiche tecniche costruttive idonee all'uso per il quale esso è destinato, inoltre deve essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalle vigenti normative (classi di emissione, codice della strada, etc.).

**3 Attrezzatura**

**3.1 Caratteristiche generali**

L'attrezzatura, i componenti ed i materiali usati, devono essere idonei a sopportare le sollecitazioni dovute al caricamento, alla compattazione e allo scarico dei rifiuti, senza che avvengano cedimenti o deformazioni, e devono avere attestazione di conformità CE.

Il sistema di compattazione deve essere realizzato con monopala articolata ad azionamento idraulico, a caricamento posteriore.

Il cassone è destinato ad accogliere i rifiuti pressati e costituisce un unico corpo con il vano di carico.

Al fine di consentire il travaso dei rifiuti in mezzi di maggiore capacità (centralina) il cassone deve essere dotato di un sistema di sollevamento e traslazione (cassone sollevabile); la quota di sollevamento del cassone è valutata da terra al punto più basso del profilo (comprese sporgenze eventuali quali cinematismi, chiavistelli, e quanto altro possa intralciare l'inserimento del vano di carico all'interno del vano di una centralina) con le sospensioni pneumatiche alla loro massima estensione.

La sponda abbattibile non deve dare interferenza nelle fasi di scarico.

Le fiancate laterali del vano di carico devono terminare con un profilo verticale.



ISO 9001 - Cert. n. 28910



Il design del vano di carico deve essere ottimizzato al fine di migliorare l'efficacia dell'accoppiamento nelle fasi di travaso; in tal senso si definisce la "soglia di travaso" (vedi punto 15 allegato D): l'esterno del vano di carico deve avere un profilo sgombro da rientranze ed ostacoli di qualunque natura, onde consentire un suo agevole inserimento all'interno dei mezzi centralina per il travaso; in tal senso la larghezza esterna del vano di carico è data dalla quota massima misurata al lordo di eventuali sporgenze dovute a manovellismi, chiavistelli e quanto altro possa essere presente sulle fiancate, lungo l'intera altezza a partire dal suolo e per una profondità fino a 30 mm dal profilo esterno della soglia di carico.

La paratia di espulsione dei rifiuti è allocata all'interno del cassone ed è azionata da un pistone idraulico a doppio effetto, in modo da garantire anche il funzionamento come pala di contropressione nella fase di compattazione dei rifiuti.

Il profilo della paratia deve essere tale da evitare lo scavalco dei rifiuti in fase di carico e di espulsione, con accumulo degli stessi alle spalle della paratia.

L'impianto oleodinamico deve essere dimensionato e progettato di modo da garantire l'efficiente funzionamento di tutti i sistemi da esso azionati; devono essere previsti dei punti di innesto rapido (la cui sigla deve essere richiesta dalla Ditta all'Ufficio Manutenzione di ASIA) che permettano l'utilizzo di una pompa elettrica esterna di servizio, da utilizzare in caso di avarie per le attività di scarico dei rifiuti e chiusura della portella. A corredo del lotto di automezzi la Ditta deve fornire una centralina elettrica esterna di adeguate caratteristiche per le attività di cui sopra.

L'impianto elettrico e tutti i dispositivi devono essere realizzati secondo quanto indicato nel disciplinare tecnico.

### 3.2 Sistema Alza - Volta contenitori (AVC).

Il sistema alza volta contenitori deve essere dotato sia di attacco DIN sia di attacco a pettine; l'attacco a pettine deve consentire l'aggancio di bidoni da 50 a 360 litri, anche in coppia; l'attacco DIN deve consentire l'aggancio di cassonetti da 600 a 1.100 lt.

L'AVC deve essere dotato di un sistema di pre-aggancio del cassonetto, attivo solo con l'utilizzo del pettine.

I due sistemi di aggancio devono funzionare alternativamente in modo indipendente e senza interferenza alcuna.

L'utilizzo del pettine deve essere dotato di un sistema "antirollio" del cassonetto durante lo svuotamento.

Il sistema antirollio deve attivarsi automaticamente quando è selezionato il pettine e disattivarsi automaticamente quando è selezionato il sistema DIN.

Il volta contenitori è azionato tramite doppio consenso (per pulsantiera) mediante due coppie di pulsantiere (una coppia per la fiancata dx e una coppia per la fiancata sx); ogni coppia è costituita da una pulsantiera spiralata e da una pulsantiera fissa; la pulsantiera a filocomando spiralata, del tipo uomo presente da azionare a due mani, è posta sulla fiancata in corrispondenza del quadro comandi attrezzatura posteriore; la pulsantiera fissa è posta sulla fiancata ad una distanza di 1.500 mm dalla pulsantiera spiralata.

Il filocomando è subordinato alla pulsantiera fissa in fase di salita solo dopo aver effettuato il sollevamento del contenitore da terra ad una quota di circa 100 ÷ 200 mm; analogamente in fase di

discesa la pulsantiera spiralata viene liberata dal consenso della fissa quando il contenitore raggiunge la quota sopracitata.

La pulsantiera fissa deve avere i pulsanti di consenso, posti su una scatola di comando, in posizione frontale. La scatola di comando dovrà risultare priva di punti di aggancio.

Per evitare manomissioni, il consenso dovrà essere rinnovato ad ogni azionamento.

Le pulsantiere fisse devono poter essere disabilite tramite comando protetto con chiave (fisica od elettronica) posto in cabina.

Il distributore che gestisce l'AVC deve essere protetto da manomissioni ed usi impropri.

In fase di scarico l'AVC deve arretrare rispetto al profilo della soglia di carico, in modo da evitare urti tra l'AVC stesso e l'automezzo centralina, al fine di agevolare la manovra di accoppiamento.

### 3.3 Dispositivi ed accorgimenti per la sicurezza

L'attrezzatura dovrà essere dotata dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- 3.3.1 In corrispondenza dei punti dell'attrezzatura nei quali sussistano rischi residui di schiacciamento degli arti, di contatto con parti in movimento, contatti con polveri o emissioni rumorose superiori ai limiti di Legge devono essere evidenti dei pittogrammi che indichino i rischi stessi;
- 3.3.2 N° 3 dispositivi luminosi gialli tipo "flash", uno nella parte anteriore dell'attrezzatura e due nella parte posteriore;
- 3.3.3 Segnalatore acustico di retromarcia;
- 3.3.4 Pannelli/strisce retroriflettenti a norma secondo le modalità e normative in vigore alla data della consegna.